Anno XXVII — Mercoledì 31 Maggio 1893 — Conto corrente colla Posta — N. 128

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Udine a domicilio . L. 16

In tutto il Regno . . . . » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.

Semestre e trimestre in proporzione.

Un numero separato . . Cent. 5

» » arretrato . » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola, all'«Emporio Giornali» in piazza V. E., dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

Elettori del Collegio di Udine votate per

Giovanni Battista Billia

AVVERTIMENTO AGLI ELETTORI

Nel ballottaggio che avrà luogo domenica 4 giugno p. v., la votazione comincierà alle ore 10 ant. precise, poichè presiederanno alle operazioni elettorali i seggi costituiti per la prima votazione.

Nella votazione di ballottaggio basta scrivere il solo cognome del candidato, dunque domenica l'elettore scriverà sulla scheda il nome di: **BILLIA** e niente altro.

Quegli elettori che avessero perduto il certificato elettorale vadano al Municipio a ritirare il duplicato.

IL BALLOTTAGGIO

BILLIA e GIRARDINI

Abbenchè la rugiadosa lettera dell'avv. Giuseppe Girardini comparsa nella *Settimana* di iersera non faccia che confermare ciò che tutti sapevano, che cioè le reticenze, le indecisioni, la rinuncia, il tira-molla insomma altro non erano che abilissimi giochetti per addormentare gli avversari, essa ci mette ora in grado di poter discutere liberamente senza correre ulteriormente il pericolo di vederci capitar dinanzi qualcuno a rimproverarci perchè combattiamo un candidato che non esiste, che non si è presentato, che anzi ha rinunciato. Girardini dunque si presenta; finalmente almeno uno di quei signori della *Settimana* compie il coraggioso atto di rinunciare all'anonimo, al lavoro nell'ombra, di assumere insomma la responsabilità di ciò che fa e dice; e quest'uno è il candidato della *Settimana*. Abbiamo dunque ormai il diritto di parlare francamente e di fare dei raffronti.

BILLIA e Girardini; due nomi che riassumono quel qualche cosa che si esplicherà nella prossima domenica nella votazione di ballottaggio.

Chi sia Girardini, quale uomo che si appresta ai supremi onori della vita pubblica è presto detto; ognuno sa che è consigliere e assessore del Comune di Udine, come sa che, in nome della democrazia che s' intende, fu il competitore di Doda nelle passate elezioni; ognuno sa che è avvocato e che oggi, candidato della *Settimana* come lo fu della *Breccia* ed ispiratore della prima come lo fu della seconda e del *Risveglio*, tutto pane della stessa farina con forma diversa, è il competitore di **TITA BILLIA**.

Ma qui l'inventario è finito; il resto converrebbe domandarlo ai penetrali della Costituzionale del 1886, o ai Comizi democratici delle elezioni generali amministrative, o..... ai secreti della *Breccia*, del *Risveglio* e della *Settimana*.

La cosa è un poco diversa quanto si parli di **TITA BILLIA**.

Infatti, per quanto le ire di parte e le inevitabili variazioni che la vita parlamentare impone (Fortis, Ferrari, Mussi e compagnia informino) abbiano accumulato sul suo capo non meno che nei giornali cittadini così avidamente passati al crivello democratico dei signori della *Settimana*, pure nei concittadini di Udine e più di fuori è rimasto qualche cosa di grato nell'animo ricordando la vita pubblica e parlamentare di lui. Imperciocchè, è inutile il negarlo ed il tacerlo e deve esser detto sem'ombra di offesa per gli altri che rappresentarono o rappresentano il nostro Friuli, se ci fu alla Camera dal 1866 un Deputato che abbia potuto ricordare ai colleghi ed al Paese il nome del Friuli, con orazioni splendide, con atti di vero coraggio civile, con una diligente quanto illuminata vita parlamentare, quest'uno fu appunto **TITA BILLIA**!

Sarebbe ben lungo riassumere quanto egli come deputato disse o fece; certo basta ricordare il sussidio a Firenze ed il discorso da esso tenuto in allora al Parlamento, giudicato da tutti un atto di inaudito coraggio civile, tanto erano dure, difficili e pericolose a dirsi le verità ch'egli seppe far sentire e subire da ministri e colleghi, per convincere ognuno che non sia di coloro che non vogliono lasciarsi convincere, che mai potè da alcuno venir più completamente compiuto il proprio dovere di deputato e di cittadino.

Ognuno ricorda poi, ed è un fuor d'opera il ricordare la parte notevolissima che egli ebbe ed ha nelle pubbliche amministrazioni e la abnegazione che egli sa sempre imporsi quando assume un incarico.

Se adunque si lascia a sè stessa la bilancia, tutti sanno da qual parte essa pende; ed è appunto perciò che i signori della *Settimana* attaccano a tutt'opera quest'uomo, ed i moretti della nuova democrazia spargono le più strane, le più inverosimili dicerie sul suo conto; perchè se qualcuno si attenterà di dire che è laborioso ed attivissimo si troverà di dire che chi lavora veramente ed è perciò degno di rappresentare i lavoratori è l'avv. Girardini; perchè se si dirà che fu onesto e laborioso al Parlamento si troverà modo di insinuare che ci avrà avuto il suo interesse; perchè se infine oggi, dopo vivissime istanze e con certo personale e materiale suo sagrificio acconsente a rifarsi candidato, si insinuerà ancora che questa non è che la conferma dell'altra supposizione.

Che la posizione sia posta così, nessuno certamente lo può negare; ora di fronte a tutto ciò, se l'animo è rattristato, si rattrista ancor più vedendo l'apatia degli elettori cittadini; o le indecisioni di coloro che, in presenza di accuse formulate da qualche giornale, il nostro non eccettuato, in momenti di lotta elettorale, non pensano che il sig. Girardini, senza vita pubblica e le sue inevitabili necessità (i signori Fortis, Ferrari, Mussi e compagnia informino) senza vita parlamentare, giovane d'anni ancora, è ormai passato per tutta l'iride politica e dalla costituzionale ha, per ora, finito in grembo a chi si dibatte tra il radicale più o meno legalitario ed il socialista!

Lasciamo dunque che il partito operaio in oggi erga a suo campione il sig. Girardini; è suo diritto e lo faccia valere; ma chi crede invece che a preferenza del sig. Girardini debba essere rimandato in Parlamento un uomo che colà tenne alto il nome ed il decoro del nostro Friuli, non abbia la vergogna di restare incerto domenica e vada a votare; e la vittoria non ci mancherà.

E gli agricoltori, che anche questa volta come sempre diedero prova di buon senso, lascino pure che i democratici più o meno autentici di Udine li deridano, come appunto avvenne quando l'anno scorso contro di questi, coi loro voti determinarono col trionfo del buon senso quello di Seismit-Doda; vadano compatti alle urne e votando per **TITA BILLIA** contribuiranno davvero a tener alto il prestigio del nostro Friuli.

***

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del giorno 30 maggio

Senato del Regno

Pres. Farini

Apresi la seduta alle ore 2.20.

Si riprende la discussione sul progetto delle pensioni civili e militari.

Blanc fa un discorso contro la politica seguita da 10 anni.

Crede che sia necessario ritornare all'antico concetto; ora siamo incerti in tutto: nella politica, nelle finanze nella economia e nell'indirizzo militare, ed anche questo progetto di legge rivela la medesima incertezza.

Crede che nella voragine aperta dal progetto non debba gettarsi la finanza ed anche la fede pubblica, giacchè questa parola venne pronunciata; — conclude affermando che bisogna arrestarsi sopra questa china e non fare quistione di partito, poichè è finita l'èra dell'impunità negli errori. Augurasi che il Ministero possa salvare il paese.

Parlano quindi Ferraris e Saracco, relatore, che fa un quadro molto scuro delle nostre finanze.

Levasi la seduta alle ore 5.55

Camera dei Deputati.

Pres. Zanardelli

Apresi la seduta alle 2 pom.

Si svolgono alcune interrogazioni, che suscitano vivaci incidenti.

Altro romoroso incidente viene suscitato dalla discussione sulla proposta della Giunta per le elezioni che è per l'annullamento dell'elezione di Aguglia nel collegio di Frascati.

Attilio Luzzatto vuole invece che la elezione sia convalidata; la Camera gli dà ragione approvando la relativa proposta.

In seguito a questa votazione la Giunta delle elezioni si dimette.

Riprendesi quindi il bilancio dei lavori pubblici, approvandosi i capitoli fino al 20. Levasi la seduta alle 7.35.

La campagna elettorale in Germania

Scrivono da Berlino:

Pel momento non si possono fare che delle congetture sul risultato delle elezioni. I manifesti elettorali piovono, anzi allegrano tutta la Germania: manifesti variopinti di colore come d'opinioni. Ogni partito espone naturalmente le proprie idee in lunghe colonne di prosa più o meno veemente, secondo il carattere del partito e l'umore di coloro che hanno dettato il manifesto.

Il barone di Shorlemer-Alst, già membro influente del Centro cattolico, grande proprietario della Westfalia, ha abbandonato definitivamente il suo partito e ne ha formato uno per suo proprio conto composto da proprietari di fondi della Westfalia.

Il barone di Schorlemer-Alst si è diviso dal suo antico partito perchè la legge militare proposta dal governo ed il compromesso Huene gli sembrano accettabili: infatti egli ed il suo partito li accettano e promettono di votare a favore del governo.

La scissura avvenne dopo una tempestosa riunione elettorale a Munster. In quella riunione di elettori cattolici la grande maggioranza si pronunciò contro il barone, quando questi dichiarò di essere partigiano convinto dell'utilità delle leggi militari ridotte secondo il compromesso Huene. Da lungo tempo il barone Schorlemer-Alst era in opposizione col grosso del partito. L'ex capo del centro Windhorst ora morto, aveva spesso consigliato il barone ad abbandonare la vita politica: Windhorst diceva spesso che il barone Schorlemer gli rendeva amara la vita e tentava di supplantarlo. Si era già parlato di escludere il dissidente barone dal partito, ma si era rinunciato a prendere una deliberazione in proposito a causa d'una affezione cardiaca di cui soffre il barone. Ora eccoli accontentati, ma disgraziatamente siccome su questa madre terra non si può essere completamente felici, così, oltre al barone ribelle, se ne vanno dal partito anche molti altri che non erano un aiuto indifferente per sostenere e rafforzare la compagine del Centro.

Il manifesto che lo Schorlemer-Alst ha pubblicato, fra le altre, la dichiarazione che ai deputati del nuovo partito si lascierà piena libertà di votare a seconda delle loro convinzioni e dell'idea che essi si sono fatti in rapporto ai veri interessi della patria in rapporto colle leggi militari.

Naturalmente gli altri partiti gongolano della nuova scissura: i socialisti specialmente. Infatti ecco come il *Vorwarts*, organo magno dei socialisti, commenta la scissura:

« La solida torre del centro è per sfasciarsi. La piccola falange degli aristocratici ha già disertato ed è solo la paura dei lavoratori cattolici operai e contadini, i quali sono contrari al progetto militare, che tiene insieme i resti del partito. Gli elementi democratici di esso vanno ogni giorno più emancipandosi; il socialismo, erede presuntivo, è felice di accoglierli nelle sue braccia. »

Ed infatti i preparativi per raccogliere questa eredità sembrano assai bene avviati. Il partito di Bebel e Liebknecht naviga col vento in poppa.

Un'altra scissura... anzi no, un altro congedo in piena regola è quello che hanno dato gli antisemiti all'ex loro capo Ahlwardt. La sua mania di scandalo non gli ha certo giovato. Il governo, e per lui l'autorità scolastica, lo hanno licenziato dal suo posto di rettore; gli antisemiti radunatisi mercoledì nel Teutoburgerwald in Annover, su proposta del capo-antisemita dottor Koenig, hanno dichiarato all'unanimità meno sette voti che l'ex rettore Ahlwardt è decaduto da membro del partito e che gli antisemeti non assumono più la responsabilità delle azioni dell'ex rettore.

I delegati costituenti il congresso erano 250, dei quali, come è facile capire, 243 votarono per l'espulsione. A questo congresso assistevano quasi ottomila persone. Ahlwardt, a sua volta, seguendo il suo metodo, ha risposto con una lunga dichiarazione accusando gli antisemiti di aver stornato a loro profitto i fondi sottoscritti a suo favore; aggiunge e tale accusa non è nuova sulle labbra dell'ex rettore, che l'intero *Reichstag* era venduto agli ebrei. Indirizzandosi poi al Liebemann von Sonnenberg, attuale capo degli antisemiti, e ad altri del partito ai quali egli dà il titolo di *pseudo-antisemiti*, Ahlwardt dice che essi dovrebbero arrossire di averlo mandato via dandogli il *calcio dell'asino*. Ma sono vane ed inutili querimonie ed il Liebemann von Sonnenberg tutto intento a *confezionarsi* degli elettori a Metz non bada certo alle geremiadi di Ahlwardt.

Una spedizione perigliosa

Coi primi del prossimo giugno partirà dalla Scandinavia una spedizione al polo Nord, sotto la guida del celebre viaggiatore dott. Friedtiof Nansen, norvegese.

Egli è ancora giovane, ed avrà trentadue anni il giorno in cui comincierà il suo viaggio. Pare un po' superstizioso, perchè mi ha detto che tutti i viaggi cominciati col giorno del suo anniversario gli sono riusciti felici.

Di alta statura, col viso dai lineamenti energici, l'occhio azzurro, i capelli abbondanti, il fronte largo, questo norvegese di razza ha nello sguardo, nel gesto, nella parola, ciò che dinota l'uomo risoluto e di azione.

Ultimamente a Berlino, il viaggiatore, in un'intervista, ha dato i seguenti ragguagli sulla prossima spedizione:

« La nave è quasi finita. E' mia moglie che l'ha battezzata col nome di *Fram* che significa *Avanti!* — Questa piccola nave pesa non più di seicento tonnellate: il suo obbiettivo principale è di resistere alla pressione del ghiaccio. Consuma pochissimo carbone, e per noi questo è un gran vantaggio, e potrà al bisogno far sette ed otto nodi all'ora.

La spesa della spedizione supererà certamente le 300,000 lire. L'assemblea nazionale ha votato una somma per contribuirvi.

Il re Oscar che si interessa moltissimo, ci aiuterà anche colla cassetta privata. — L'università di Cristiania, qualche ricco compatriota, parecchie Società geografiche, ci vennero spontaneamente in aiuto; così che pel lato pecuniario non abbiamo nessun timore.

Il bastimento sarà seguito da due barcaccie. Se per caso la nave si perdesse, è in queste barche che io e il mio equipaggio cercheremo ricovero. La nostra alimentazione è preparata per sei anni, sebbene speri di essere di ritorno prima di questo tempo. Questo nutrimento del peso di 60 tonnellate, è tutto compresso affinchè non tenga che pochissimo posto. Il latte, la carne, i legumi furono ridotti in polvere, disseccandoli. Il burro sarà condensato, nè ci mancherà il cacao, il the, il caffè. Gli alimenti freschi saranno un lusso per la spedizione; ma io sono buon cacciatore, e i nostri fucili ci procureranno dell'eccellente selvaggina.

Ogni stimolante sarà proibito a meno di una prescrizione medica. Non si potrà fumare che alla domenica, e sarà una ricompensa della fatica settimanale.

— E sperate raggiungere il polo colla vostra nave?

— Spero raggiungerlo, ma non dico colla nave. Oltre le slitte, porto meco un pallone, e l'idrogeno che dovrà gonfiarlo è già raccolto in cilindri di acciaio. Mi sono pure provvisto d'eccellenti riflettori elettrici per attenuare l'orrore delle notti polari. E.... non ridete, me ho anche pensato a provvedere l'equipaggio di una biblioteca....

— Scientifica?

— Soltanto in parte: il resto, puramente letteraria, romanzi sopratutto.

Perchè, vedete, io ho visto nei miei viaggi che nulla abbatte più il coraggio umano che il trovarsi soli, in mezzo a lande disabitate, colla malinconica prospettiva di non rivedere mai più la famiglia. Invece con un attraente romanzo in mano, la solitudine scompare, perchè si vive della vita dei personaggi immaginati dall'autore, e le loro vicende diventano le nostre. Quando il ghiaccio ci renderà noiosa l'esistenza, noi la riscalderemo.... a furia di romanzi! »

Il coraggioso viaggiatore mi parlò ancora delle pelliccie enormi che porterà seco, perchè in quelle latitudini appena gli occhi resteranno scoperti. Terminò dicendomi che oramai il polo Nord, è la sola grande attrattiva dei viaggiatori. Soltanto in mezzo a quei ghiacci si trova ancora qualche cosa da esplorare, ora che l'Africa e l'Asia sono percorse da vere torme di viaggiatori.

ELEZIONI POLITICHE

Elettori del collegio di Udine!

Accorrete numerosi domenica alle urne e votate compatti per

Giov. Batt. Billia

LA BOMBA È SCOPPIATA

Quello che da tutti si buccinava, quello che noi *ingenui*, non volevamo credere, è avvenuto; l'avv. Girardini vinto dagli sdilinquamenti dei 1218 voti ottenuti domenica (i *1357 di* **BILLIA** *non contano niente*) si è finalmente deciso di accettare la candidatura, perchè, egli dice, la lotta non è più lotta di classe.

L'avvocato Girardini avrebbe maggiormente provveduto al proprio decoro se non avesse mai rinunciato alla candidatura, accettando francamente la lotta fino da bel principio, poichè non c'era alcun bisogno di rappresentare tanto poco di abilmente la parte di *maestro tentenna.*

Non c'è lotta di classe, dice il sig. Girardini, ma viceversapoi dirige la sua enfatica lettera di accettazione al *presidente* del *Circolo politico Operaio* e il giornale che lo sostiene parla di «partito dei lavoratori» e che coloro che vogliono la candidatura **BILLIA** procurano d'imporre la loro volontà per conculcare i lavoratori.

Dunque sono proprio i sostenitori del Girardini coloro che confermano pienamente che l'attuale lotta elettorale è lotta di classe.

Se gli operai della città, come avvenne anche in altri luoghi, volessero mandare un loro rappresentante, un *vero operaio*, alla Camera, lo comprenderemmo; ma che codesto rappresentante sia il Girardini non lo comprendiamo affatto, poichè non ci consta che il medesimo abbia **mai** procurato in alcun modo l'interesse dei lavoratori nè della citta, nè della campagna. Egli avrà promesso una quantità di cose, non lo mettiamo in dubbio; ma in quanto a promesse non si dimentichino gli operai e i contadini che «tra il dire e il fare v'ha di mezzo il mare.»

Citano il Girardini come esempio di coerenza politica!

«Numi del ciel» se non hanno altri esempi per provare la coerenza, bisogna proprio che non conoscano il vero significato di questa parola!

Dicano almeno che a loro non importa un fico secco delle opinioni, e sarà tanto di guadagnato per l'onestà politica e per la franchezza.

Essi fanno i gradassi, le sbarrano più grosse che possono; per una settimana continua hanno ingiuriato e detto vituperii a tutti quelli che non pensano a modo loro, sono andati per tutti i paesi della campegna tentando di denigrare il nostro candidato a suon di calunnia, e dopo tanto chiasso, tanto gridare, quel grande uomo politico e documento vivente di incoerenza che è il Girardini ha riportato 139 voti di meno di **TITA BILLIA**, il quale ha ottenuto 1357 voti e che non fu eletto perchè 13 poltroni non vollero scomodarsi per andar a deporre la scheda.

Noi non facciamo previsioni, ma a rigor di logica le medesime sono più favorevoli per noi che per loro.

Che essi lavorino con alacrità per il loro scopo, arrabattandosi per ogni dove, mandando appositi galoppini dappertutto, lo sappiamo e anzi soggiungiamo che fino a un certo punto ne meritano lode; non però tutti i mezzi che adoperano sono leali.

Noi abbiamo fiducia che gli elettori della campagna non si lascieranno mistificare dalle chiacchiere e gli elettori di città non si lascieranno vincere dalla fiaccona.

Elettori del collegio di Udine!

Non è vero *che il Girardini abbia vinto nell'elezione di domenica; la splendida votazione l'ha ottenuta il nostro candidato* **TITA BILLIA** *che riportò 1357 voti, cioè 139 di più che l'altro.*

Accorrete numerosi domenica alle urne votando compatti per **BILLIA** *e la vittoria definitiva sarà certa.*

All'erta operai e contadini!!

Stieno guardinghi gli operai delle promesse di quei pochi speculatori sulla pubblica buona fede; meno promesse o più fatti.

Che cosa possono sperare gli operai da un Girardini che nel 1886 fu un caldissimo sostenitore di quel Billia di cui ora vuol prendere il posto, da un Girardini che ha sconfessato alternativamente principii conservatori e progressisti, ideali socialisti e radicali, da un Girardini che dopo aver ispirato il *Risveglio,* all'ultima ora lo rinnegò come un figlio degenere, da un Girardini che l'altro dì stimò imponente la classe operaia a sostenere la sua candidatura e pretese d'essere inchinato da una commissione di tutte le classi sociali, e ieri conosciuto il numero dei voti, mutò divisamento e prudentemente e scaltramente si scagliò sull'offa senza essere ufficiato da alcuna commissione?

Stieno guardinghi gli operai, perchè un Girardini portato oggi nei loro scudi potrebbe domani dimenticarsi, come il solito, dei suoi benefattori.

Un dì era l'Arcadia il rifugio di tutte le anime che avevano velleità d'emergere, oggi è il socialismo plasmato secondo le circostanze, l'ancora di salvezza a cui si afferrano le anime gonfie e gonfiate, per innalzarsi nell'aere....

All'erta operai; chè il pallone che voi apprestate ad un Blondeau della politica, non vi porti in aria anche voi.

Egli salterebbe, e voi restereste col naso all'aria e coi piedi in terra!

UN GRAN MATTACCHIONE

dev'essere quel tizio che eccita i nervi motori del candidissimo Girardini. Egli ci prepara ogni giorno qualche sorpresa: ieri l'altro una candidatura ad usum Galati, ieri una rinuncia irrevocabile, oggi una accettazione commovente.

Così Girardini, poveretto, è passato attraverso a tutte le gradazioni che dal sì vanno al no e dal no al sì. Se si volesse pertanto rappresentare con la pittura gli atti della sua volontà qual quadro migliore del prisma solare potremmo dipingere?

Quel mattacchione, persona, terno o quaderno o cinquina che sia, deve essere un amante degli equivoci cercando tutto perchè Girardini faccia stampare questo biglietto di visita;

avv. GIUSEPPE GIRARDINI

ex-e non ex moderato ex-e non ex progressista ex-e non ex radicale ex-e non ex candidato, ex-e non ex-Giuseppe Girardini uomo privato in cerca della vita pubblica e uomo pubblico in cerca della vita privata — ex viaggiatore di seconda classe che vorrebbe e non vorrebbe (se non lo vogliono gli elettori) viaggiare in prima senza pagare lo scotto.

La "Settimana" alleata dei clericali

La *Settimana* continua a battere sui 33 che avrebbero proclamato **Titta Billia** a Deputato, pur sapendo che ciò non ha ombra di fondamento. E siccome i misteri della *Settimana* nascondono molte cose, e potrebbero nascondere anche cose... nere, saremmo lieti sapere se essa ha scelto il N. 33, cabalistico, per trovarsi d'accordo coi giornali clericali che danno sempre addosso ai 33 massonici!

Si spieghi adunque la *Settimana*....

AI 4945 DORMIENTI

Oh che razza di..... come li chiameremo? Hanno tanto fatto, tanto brigato, sonosi tanto sbracciati, arrabattati per conseguire il così detto *allargamento*, ed ora che alla per fine l'hanno ottenuto, guardate mò! trovano assai più comodo, più salutare e, sovratutto più... patriottico lasciar che l'*Urne* semivuote li aspettino! Eppure, anime.... sonnolente, *de res vestra*, o meglio, *de res nostra agitur*, avvegnachè sia per noi di *vitale* interesse la scelta della persona che, in qualità di legittimo nostro rappresentante, *sappia, voglia* e *possa* farsi condegnamente valere dinanzi la maestà del Parlamento Nazionale.

Dal resto *qui vult capere, capiat* e *qui vult dormire, dormiat* fin che gli pare e piace, ch'io, dopo tutto, me ne lavo le mani.

Nullus

Ciò che pensava Girardini di G. B. BILLIA nel 1886

Il Comitato dell'*Unione liberale*, costituitosi per le elezioni politiche del 1886 e del quale *faceva parte* l'avvocato *Giuseppe Girardini*, raccomandando l'elezione di **G. B. Billia** diceva:

BILLIA avv. GIO. BATTA

Non ha bisogno di essere raccomandato; tutti gli riconoscono la bontà dell'animo, il pronto ingegno, la parola facile, il dire eloquente. Avvocato tra i più reputati, ed operosissimo, trova di disimpegnare, con una diligenza la più esemplare tutti i pubblici incarichi di cui viene onorato.

Consigliere del Comune, membro di Opere Pie egli ha lasciato ormai dovunque larga traccia del suo sapere, e del suo disinteresse.

Deputato in tre legislature si è fatto notare per l'indipendenza del carattere, per l'alto concetto del mandato, per la diligenza nel disimpegnarlo, per lo studio delle questioni, per voti illuminati.

Uomo di studi, sa che progredire, non significa precipitare, ma andar avanti secondo i tempi ed i bisogni.

Ogni qualvolta che vi era un principio morale da tutelare la sua voce si è fatta sentire, e la sua parola ascoltare.

In omaggio alla propria coerenza l'avv. Girardini si porta ora candidato contro il BILLIA non solo, ma permette che questo uomo integerrimo venga atrocemente insultato, ingiuriato e calunniato!

CRONACA
Urbana e Provinciale

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20

MAGGIO 31. Ore 8 ant. Termometro 14.3
Minima aperto 11.9 Barometro 749
Stato atmosferico: Coperto piovoso
Vento: pressione: calante
IERI: Vario con pioggia
Temperatura: Massima 23.3 Minima 12.1
Media 17.26 Acqua caduta mm. 7
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

31 MAGGIO 1893

SOLE		LUNA	
Leva ore di Roma	4.11	Leva ore	8 59 p.
Passa al meridiano	11.54.17	Tramonta	4.9 a.
Tramonta	7.8	Età giorni	16.6

Elettori del collegio di Udine!

Non è vero che il Girardini abbia vinto nell'elezione di domenica; la splendida votazione l'ha ottenuta il nostro candidato *Tita Billia* che riportò 1357 voti, cioè 139 di più che l'altro.

Accorrete numerosi domenica alle urne votando compatti per *Billia* e la vittoria definitiva sarà certa.

Fiori d'arancio

Questa mattina si legarono con indissolubile nodo la vaghissima e gentile signorina *Pia Lanzi* con l'egregio e simpatico sig. *Adolfo Léris* R. Impiegato.

Alla coppia fortunata i nostri più sinceri auguri di felicità; auguri di un avvenire lieto, rosato, felice, quale lasciano chiaramente intravvedere le gentili e rare doti di cui vanno gli sposi in larga copia adornati.

Le nostre congratulazioni giungano pure alle loro famiglie che godono tanto della contentezza degli sposi novelli.

Mostra campionaria di vini

Ci pervenne l'unita circolare che abbiamo dovuto ritardare a riprodurla per esigenze di spazio.

Però se ebbero così a trascorrere alcuni giorni ci si offre occasione propizia per dire del generale plauso col quale venne accolta la bellissima e pratica idea dell'egregio nostro amico proponente. Infatti e in città e fuori si è parlato di questa desiderata mostra campionaria. Sperasi quindi che il lodevole proposito passi ad essere attuato.

La stagione corre propizia per la vite; e si ha motivo a ritenere, anche questo anno un abbondante racc. di uva. Convien per tempo pensare quindi alla confezione del vino e progressivo smercio.

Gli osti, i grossi consumatori in genere, vanno e qua e là a fare le loro provviste, già esiste qualche preliminare di contratto per certi vini più conosciuti, di pronto consumo. — Ma e quanti non sono gli altri consumatori, privati, istituti, ecc., i quali non intendono di fare grosse provviste nè di spendere molti denari per accedere in varie località a fare degli assaggi? — Il recarsi in un apposito locale ove si tenga una mostra campionaria ben diretta offre mezzo di assaggio e quindi di scelta fra svariati campioni, riescono pronti i confronti, immediata la scelta. Non spese per intermediarii, non pericoli che dei terzi possano alterare il prodotto fatto; una certa maggior economia per gli uni, un certo maggior benefizio per gli altri.

I produttori sollecitino quindi la trasmissione della adesione loro al signor Bigozzi in S. Giovanni di Manzano.

Ecco la circolare:

Signore,

Lo splendido risultato della riuscitissima Fiera Concorso Vini a Udine porse occasione per constatare, ancora una volta, i progressi notevoli raggiunti nella produzione e confezione dei vini in questa nostra provincia.

Molteplici intenti si sono raggiunti con tale saggia iniziativa della benemerita Associazione Agraria Friulana e vi contribuì pure al successo anche l'opportunismo e pratico congresso a cui i possidenti vennero raccolti. Poichè si è constatato l'aumento ed il miglioramento nella produzione, dobbiamo non solo insistere per sempre più incontrare il favore degli acquirenti, ma anche agevolare a noi le vendite, ai privati gli acquisti senza bisogno sempre di intermediarii e di rivenditori.

I nostri rapporti devono istituirsi diretti col consumatore al quale devesi favorire la ricerca, l'assaggio, il confronto, in circostanze ordinarie, oltrechè in rinnovabili fiere-concorsi che ci auguriamo periodicamente istituite nel capoluogo provinciale, e in luogo centrico dello stesso, una *mostra campionaria* permanente tornerebbe ad un tempo utile al produttore come al consumatore. La base è attuabile non solo; ma da molti desiderata. Sollecitato da varii possidenti prendo iniziativa per dar effetto a tale idea. Non mi accingo però ad alcuna pratica preliminare, se prima non mi sento sicuro di appoggio da parte di numerosi possidenti. Ei è ciò che mi riprometto anche dalla S. V. Ill. per cui trasmetto la presente lettera-circolare. Voglia V. S. prender in esame la proposta avanzata, e favorirmi l'ambita adesione con tutte quelle eventuali osservazioni e consigli che torneranno sommamente gradite. E poichè urge iniziare le pratiche necessarie e studiare l'ordinamento della istituenda *mostra campionaria di vini friulani* così prego V. S. a voler favorire riscontro colla massima sollecitudine.

Mi è grato esprimere a V. S. Ill. i sensi del mio rispetto.

14 maggio 1893.

GIUSTO BIGOZZI
S. Giovanni di Manzano

Il comm. G. L. Pecile

presidente del Comitato per l'Esposizione di Fagagna (settembre 1892) ci ha trasmesso gentilmente copia della relazione generale della mostra stessa. Contiene una accurata, dettagliata e chiara relazione del cav. prof. Petri relatore generale della Giuria.

Sono poi inserti taluni atti del Comitato. Il conto degli introiti e spese dà questi risultati:

Attivo	L. 3.677.06
Passivo	» 3.114.47
Rimanenza attiva	L. 562.59

corrispondente alla somma trasmessa dal Comitato dell'Esposizione di Brazzà che si destina per una futura esposizione in quel circondario.

Per il miglioramento del bestiame bovino

Ieri si riunì, negli uffici della Deputazione Provinciale, la Commissione permanente per il miglioramento del bestiame bovino. Intervennero numerosi i componenti da varie parti della provincia.

La presidenza della Commissione, anche per un riguardo ai nuovi eletti che ieri entrarono in ufficio, e perchè con questo anno si inaugura un secondo periodo di provvedimenti intesi a favorire la prosperità del nostro bestiame, si ritenne rinunciataria. I convenuti però unanimemente, e per acclamazione confermarono all'ufficio di presidente l'on. consigliere provinciale sig. Antonio Faelli di Arba, all'ufficio di vicepresidente il sig. Marco P. Cancianini di Reana, ed a segretario il dott. G. B. Romano veterinario provinciale.

Dopo alquanta discussione vennero concretate delle proposte da trasmettersi all'on. Deputazione Provinciale per solleciti provvedimenti diretti a raggiunger gli scopi desiderati.

Fiera di S. Canciano

Giorno 30. Calma negli affari fu la nota dominante in questo giorno. Le domande in buoi e vacche furono la maggior parte rivolte per le bestie da lavoro. Le transazioni seguirono fra provinciali. Quasi tutti, i vitelli si acquistarono dai negozianti toscani. Nessuna oscillazione sui prezzi fatti nel giorno innanzi. 2 vacche da macello del peso una di kg. 246 l'altra di kg. 265 furono aquistate da un beccaio al prezzo di L. 46 al quintale a peso vivo. I tori di circa 6 mesi fu pagato L. 245.

In complesso si contarono 566 capi bovini divisi come in appresso.

Buoi 86, vacche 158, vitelli sopra l'anno 38, sotto l'anno 84.

Andarono venduti circa: 10 buoi, 14 vacche, 8 vitelli sopra l'anno, 20 sotto l'anno.

Si chiusero affari ai seguenti prezzi: buoi al paio L. 555, 575, 600, 798; vacche nostrane a L. 68, 165, 175, 190, 230, 240, 270, 275, slave a L. 97, 110; vitelli sopra l'anno a L. 107, 119, 120, 122, 145, 170, 190, sotto l'anno a lire 56, 62, 63, 75, 80, 82, 85, 90, 91, 102, 112, 113, 120, 130, 142, 150, 165.

Circa 102 cavalli, 22 asini ed 1 mulo.

Venduti circa 7 cavalli e 5 asini, si notarono i seguenti prezzi: cavalli a lire 65, 85, 95, 120, 140; asini a lire 5, 12, 16, 30, 33.

Risposta

Abbiamo ricevuto un *comunicato* dal sig. Claudio Fogolin, in risposta al sig. Alessandro De Pauli; lo pubblicheremo domani mancandoci oggi lo spazio.

Conferenza

Domani 1 giugno, ore 2 pom., nella sala maggiore dell'Istituto tecnico il sig. Vittorio Stringher parlerà sull'*Industria dei merletti.*

Stabilimento balneare comunale

La direzione di questo Stabilimento avvisa che domani 1° giugno si apriranno nel vecchio riparto i bagni e doccie in camerino sotto l'osservanza del relativo Regolamento e della tariffa sottoindicata, e che la grande vasca da nuoto per determinazione presa coll'onor. ufficiale sanitario ed illustre medico provinciale, dovrà nei riguardi igienici dell'acqua rimanere chiusa fino a quando il Comune anche nell'interesse proprio si compiacerà apportarvi i necessari provvedimenti ripetute volte e sempre indarno richiesti.

Tariffa

Un bagno caldo in I classe		L. 1.00
Un bagno » II »		» 0.60
Una doccia		» 0.40

Si fanno abbonamenti.

DA SAN GIORGIO DI NOGARO

Gardini Desdemona

Ci scrivono da S. Giorgio di Nogaro, 29 (ritardata):

Educata nel tempio di Apolline, amica prediletta ad una delle nove Muse e predestinata a diventar celebre nell'arte drammatica, dalle care terre irredente la decenne fanciulla Gardini Desdemona venne ieri tra noi, poveri segregati da tutte le delizie delle arti belle; come uno spirito sovrumano vola a lenire le sofferenze morali colà, dove regna malauguratamente il disgusto, la discordia e la malignità. Venne tra noi a cercar di scotere il nostro torpore intellettale ed tentar di strapparci al letargo apatico per tutto ciò che vh'a di più bello, inutile, di più istruttivo e di più esilarante nella vita. Venne tra noi neghittosi ad insinuarci nelle inerti fibrille del cuore l'alito soave e refrigerante del suo intelletto di genio precoce; siccome zeffiro aleggiante su fiori campestri, ma delicati, che stanno per appassire sotto la sferza solare inesorabile.

Aspirante flaminica di Talia, seppe, in breve corso di tempo, calzarsi bene il socco e tener tanto magistralmente la maschera comica, da venir licenziata ben presto dal tempio e mandata sulle pubbliche scene a dimostrarvisi tale, qual è; vezzosa, brava, commovente graziossima. E dico superlativamente graziosa, perchè Ella non fu soltanto la discepola beniamina della Musa presiedente la commedia; ma eziandio, nel tempo istesso, dalla sorella di Aglae e d'Eufrosina, omonima a quella dell'arte, apprese perfettamente la più compita delle umane prerogative, di cui può o devrebbe adornarsi il nostro individuo: la grazia. In Lei la grazia del dire, in Lei la grazia dei modi, in Lei la grazia di tutto il bell'insieme della snella e gentile personcina. Oh felice omonimia, Talia Musa e Talia Grazia! Sul mattino dell'essere la piccola Desdemona divinò lo spirto d'entrambe; ed attorno alla divina madre Mnemosine, si ag-

girò ispirata, colle nove sorelle nella danza celeste sui vertici del Pindo e dell'Elicona. Raro prodigio d'intuizione mnemonica e straordinaria eccezione di naturale sviluppo mentale!

Comica lascivo gaudet sermone Thalia. Talia dunque, secondo quello che dice Virgilio nell'aureo libretto *De Musis*, ama spassarsela parlando grasso e sfogare la propria eloquenza in frasi ed espressioni, che si trovano agli antipodi coi buoni costumi e colla pura morale. E sia pure; poichè dev'essere così, quando il sommo Vate latino lo afferma. Ma guai, però, se quel sermone lascivo f..s. fatto metter in pratica, oggi, e dagli stessi suoi genitori, alla nostra carissima bambina! Questa ro a immacolata dell'arte, che deve emettere tra breve una copiosissima efflorescenza di celebrità, sia assolutamente non tocca dal soffio immondo di un'etica corrotta, falsa ed ipocrita. Sia conservata lungi da quegli strati sociali, ove strisciano di continuo rettili umani perversi; ed ove ogni sconcezza è lecita, ogni oscenità applaudita! Non s'infarcisca quella teneva mente di drammi e di commedie al punto, da stancarne affatto le vigorose funzioni; ma si proceda *pedibus plumbeis* onde un giorno non avvenga che le forze fisiche, sopraffatte da sforzi morali immaturi, non possano più vegetare, crescere e maturarsi, e infondere negli spettatori d'animo nobile un senso naturale di somma pietà. E la esecuzione di questo grave compito io la consegno ai fortunati genitori di Desdemona, i quali certamente saranno edotti della loro alta responsabilità.

Io spero, nè vorrei illudermi, che le non poche persone colte del mio paese concorreranno unanimemente a tributare all'attrice fanciulla quel tanto onore che Le s'addice, e non tralasceranno alcunchè d'intentato, perchè il concorso alle rappresentazioni riesca almeno mediocremente lucroso per la compagnia Gardini.

Ed ora, siccome i romani antichi solevano brindare per tre volte nei loro templi alle Muse ed alle Grazie, così io, umile quanto oscuro mortale brindo a te, o Angelo vezzoso, inalzando il nappo ripieno dal nettare soave del Parnaso.

S. G. V.

Avvertimento agli elettori

Nel ballottaggio che avrà luogo domenica 4 giugno p. v., la votazione comincierà alle ore 10 ant. precise poichè presiederanno alle operazioni elettorali i seggi costituiti per la prima votazione.

Nella votazione di ballottaggio basta scrivere il solo cognome del candidato, dunque domenica l'elettore scriverà sulla scheda il nome di *Billia* e niente altro.

Quegli elettori che avessero perduto il certificato elettorale vadano al Municipio a ritirare il duplicato.

Pellegrinaggi sospesi

Il 10 giugno saranno sospesi i pellegrinaggi che saranno ripresi in settembre.

Querela ritirata

La querela sporta contro Francesco Colla, direttore gerente del *Florean dal palazz numar doi*, venne ritirata.

Eleggete

Giovanni Battista Billia

Elenco degli offerenti per l'Asilo da fondarsi in Roma

Distretto di Latisana — Comune di Latisana

Cat. 1.a: Operai n. 124 a c. 6 lire 6.20

Cat. 2.a: Studenti delle scuole elementari n. 215 a c. 5 lire 10.75

Cat. 8.a: Zanini Nicolò l. 1 lire 1

Cat. 9.a: Rieppi Antonio l. 2 lire 2.—

Cat. 17.a. Milanese Andrea a l. 5, Fabris Guglielmo l. 5 lire 10

Cat. 20.a: Società Operaia di M. S. Latisana lire 10

Cat. 27.a: Valentinis Giuseppe l. 1, Giacomelli Domenico l. 2, Peloso Diodato l. 5 Morossi Cesare l. 5, Grandis Domenico c. 50, Rossetti Antonio c. 50, Bertoli ing. Giovanni l. 1, Bearzi Ferdinando l. 1, Galeazzi Galeazzo l. 2, Zuzzi dott. Leonardo l. 2, Donati Arduino l. 1, Tavani Virgilio l. 2, de Thinelli E. l. 5, Comisso Giov. l. 1, Comant Luigi c. 50, Rossetti Giovanni l. 2, Moro Domenico c. 50, Ballarin Domenico l. 2.50, Domini Luigi l. 1, Zorze Vittorio l. 1, Zuliani G. Batta l. 1, Marin Angelo l. 5, Locatelli Antonio c. 50. Giacometti Girolamo 2, Gaspari Giorgio l. 5, Gaspari Pietro l. 5, Asquini Gio. Batta l. 1, Carlutti Luigi c. 50, Monis Gio. Batta c. 50, Cassi Giulio c. 50, Maroè dott. Gio. Batta l. 1, Bertoli Angelo l. 1, Scarpa Paolo l. 1.50, Zanini Giovanni c. 50, Ghiar Angelo c. 52, Rossetti Ermanno l. 1, N. N. l. 1, Ganzi l. 1. lire 70.17

Totale L. 110.12

Comune Palazzolo dello Stella

Cat. 1.a: Operai n. 35 a c. 5 lire 1.75

Cat. 2a: Studenti delle scuole elementari n. 8 a c. 5 lire 0.40

Cat. 3.a: Commessi di Commercio n. 6 a c. 10 lire 0.60

Cat. 27.a: Fabbro Lorenzo c. 50, Rovere Giulio c. 50, Gregorutti Giovanni c. 50, Fantini G. Batta l. 1, Sandrin Vittorio c. 50, Fabris Carlo c. 50, Bertoli Luigi c. 50, Zuliani Angelo l. 2, Calogerà Emilio c. 50, Frontini Francesco c. 50, Pizzutti G. Batta c. 50, Bearzi Luigi c. 50, Gregorutti Pietro c. 50, Dini Giovanni c. 50, Colavizza Antonio c. 50, Picchetti Luigi c. 50, da n. 24 contribuenti l. 4 35. lire 14.35

Totale lire 17.10

Comune di Pocenia

Cat. 1.a: Operai n. 35 a c. 5 lire 1.65

Cat. 2a.: Studenti delle scuole elementari n. 53 a c. 5 lire 2.65

Cat. 8.a: Zanelli Giacomo, Priviato Giacomo, Tosolini Antonio, Tosolini Nicolò, Butuzzi Giacomo, Risso Maria, Ongar Francesca a l. 1, lire 7.—

Cat. 9.a: Bainella Carlo l. 2, Chiaruttini dott. Edoardo l. 2, lire 4.—

Cat. 17.a Gauza Agostizo l. 1, Caratti Andrea l. 2, Zanella Fortunato l. 1, Duri Zanella l. 1, Gauza Agostino l. 1, Sbroiavacca Bernardino l. 1, Zanetti Giacomo l. 1, Bainella Carlo l. 1, Michieli Antonio l. 3. Michieli Riccardo l. 2, Chiaruttini dott. Edoardo l. 1, Bertuzzi Giacomo c. 50, Caratti co. Andrea l. 2. da n. 6 contribuenti l. 1.20 lire 18.70

Totale lire 34.00

Comune di Muzzana del Turgnano

Cat. 2.a: Studenti delle scuole elementari n. 40 a c. 5 lire 2.00

Cat. 8.a: Maurizio Angelo, Burba Giacomo Pez Costantino, Janesi Giacomuzzi Maria a l. 1 lire 4.—

Cat. 9.a: N. Giussani l. 2, Cimoli Francesco l. 2, Schiavi Domenico l. 2 lire 6

Cat. 27.a: Conti G. Batta c. 50, Mazega Sebastiano c. 50, Dichiara G. Batta c. 50, Brun Giuseppe l. 2, Candotti Luigi c. 50, Caradon Antonio l. 5.00, Foghini Antonio l. 3, da n. 56 contribuenti l. 7.65 lire 19.65

Totale lire 31.65

Spese vaglia —.80

Totale lire 30.85

Comune di Teor

Cat. 9.a: Baschiera Giovanni, Zanon Giuseppe a. l. 2 lire 4

Cat. 27.a: Mazzaroli Antonio l. 5

Totale lire 9.—

Comune di Ronchis

Cat. 2.a: Studenti delle scuole elementari n. 40 a c. 5 Totale lire 2.00

Comune di Precenico

dal Fabbro Luigi c. 50, Albich Elena c. 50, Mongardi Domenico c. 50, Costantini Fedele c. 60, Costantini Maria c. 50, de Lorenzo Domenica c. 50. de Lorenzo Giovanni l. 1 50, n. 93 offerenti per l. 7.72

Totale lire 12.32

Comune di Rivignano

Cat. 1.a: Operai n. 20 a c. 5 lire 1.00

Cat. 2.a: Studenti delle scuole elementari n. 142 a c. 5 lire 7.10

Cat. 15.a; Gori Giacomo l. 5.

Cat. 27.a; da n. 72 offerenti 3.20

Totale lire 16.20

Totale generale lire 231.39

Musica sacra

Questa sera per l'ultima volta verrà eseguita nella chiesa di S. Pietro Martire verso le ore 8 1|2 l'*Ave Maria* del maestro Franco Escher per baritono e coro con accompagnamento d'organo. L'esecuzione è affidata al sig. G. Hocke, alla Società Corale Mazzucato ed al maestro Tosolini.

Sappiamo che il predetto lavoro sarà eseguito, fra qualche giorno, in una delle principali chiese di Roma.

Eleggete

Giovanni Battista Billia

Monaca assassina!

Non vi spaventate, lettrici e lettori non si tratta di un assassinio commesso da una suora di carità! ma di un bellissimo romanzo pubblicato già nelle appendici del *Comune di Padova* ed ora raccolto in un bel volume che è stato posto in vendita.

Ne è autore *G. Jerantt.*

Ringraziamento

Non è per adulazione perchè adulatore non lo sono, ma per solo sentimento di gratitudine che sento il dovere di porgere pubblicamente un atto di dovere all'egregio sig. *dott. Pietro Mecchia,* di Alvisopoli, che per la terza volta salvò da quasi certa morte l'ottima madre mia da gravissima malattia colpita. Il dott. Mecchia vale per se stesso un elogio, tanti sono i meriti di cui va glorioso il suo nome nell'arte medica ed io che stimatore sincero della sua valentia rendo pubblica la mia gratitudine non faccio che seguire un impulso del cuore. Colla mia benedizione si abbia il dott. Mecchia la gratitudine di tutta la mia famiglia che è gratitudine sincera come lo furono le sue prestazioni.

S. Giorgio di Nogaro 30 maggio 1893

AMERICO MILANI

LIBRI E GIORNALI

Due libri patriottici ci presenta il solerte editore cav. Lapi, di città di Castello: « Eroi sconosciuti » del Silvagni, prefetto di Cremona (L. 2) e « Tatto, energia e principii » del Thayer, tradotto dall'inglese dall'egregia scrittrice Fortini Santarelli. (L. 1) Ambidue questi libri mirano a rianimare lo spirito perciò che v'ha di più nobile e grande nella vita — l'educazione civile, la formazione del carattere è, in realtà, l'obiettivo di entrambi. Il primo ci incanta svelandoci l'eroismo dei fratelli Archibugi, nell'epopea del 1848-49; il secondo ci fa meditare su virtù egualmente sconosciute, ma non meno importanti ma non meno doverose di quelle che trascinano altri modesti e sicuri di sè, a morire ignorati, e nel campo di battaglia. Per gli uni e per gli altri c'è una nobile idealità — la patria, poichè non si può servirla degnamente se nel cuore non si sente alto il dovere di compiere la propria versione senza rettorica, ma anche senza pusillanimità. L'esperienza ha provato che i patriotti veri furono uomini onesti, integri, morali. I due libri dell'editore Lapi, interessanti dal principio alla fine, si completano a vicenda: uno prepara il cittadino, l'altro il soldato: il servo della legge morale, come della legge umana, ma con le più maschie virtù di chi si prepara alla lotta mirando al trionfo. Ai giovani, sopratutto, dicono i due scelti libretti che saranno da loro letti con piacere e con profitto.

Telegrammi

Il Re a Torino

Le corse

Torino, 30. Il Re è arrivato stamane da Monza. Fu ricevuto alla stazione dai duchi di Aosta e di Oporto e dalle autorità.

Le corse sono riuscite brillantissime. Intervennero il Re, la regina Maria Pia, i duchi di Aosta e di Oporto, le principesse Letizia ed Isabella ed una folla immensa. Vinse il premio *Amedeo* di ventimila lire la cavalla *Ova,* della scuderia del signor Marsaglia, quella stessa che riportò il gran premio del Commercio, di cinquantamila lire, alle corse di S. Siro a Milano. Tanto all'arrivo che alla partenza il Re fu salutato con grandi ovazioni.

Inondazioni negli Stati Uniti

New York, 30. Si ebbero delle grandi inondazioni nella vallata del Mississipi in seguito a pioggie persistenti. I danni sono considerevoli nella Luisana. Seimila persone si trovano senza ricovero.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 31 maggio 1893

	30 mag.	31 mag.
Rendita		
Ital 5 % contanti	97.20	97.15
» fine mese	97.25	97.15
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	97.1/2	97.1/2
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	312.—	312.—
» 3 % Italiane	303.—	304.—
Fondiaria Banca Nazion. 4 %	492.—	493.—
» » » 4 1/2	495.—	502.—
» 5 % Banco Napoli	460.—	460.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 %	508.—	508.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca Nazionale	1305.—	1285.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
» Veneto	262.—	263.—
Società Tramvia di Udine	87.—	87.—
» fer. Mer.	699.—	697.—
» »Mediterranee »	547.—	547.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	104.75	104.70
Germania »	129.15	129.15
Londra »	26.47	26.48
Austria e Banconote »	214.—	2.13.90
Napoleoni »	20.93	20.92
Corone »	—.—	—.—
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	93 10	92.90
Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom.	—.—	—.—

Tendenza debole

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.

Eleggete

Giovanni Battista Billia

Udine 1894, Tip. editrice G. B. Doretti